

BassanoPiù

Fatti, personaggi e vita locale.

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

Accedi a BassanoPiù

Cerca contenuti



VicenzaPiù Edicola

Home Quotidiano Cronaca e sport Opinioni Inchieste Giallo e cronaca Foto Rassegna stampa ViPiù Biancorossa

Fatti Politica CalcioPiù Economia&Aziende Spettacoli&Cultura Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Tutto ↓

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Ambiente](#)

Alluvione, i sindaci: sistemare più fossi e meno strade. La Regione: ridurre cementificazione

Di [Redazione VicenzaPiù](#) | 25 minuti fa | [9 commenti](#)

Condividi | Invia per email Stampa



Anciveneto - Anciveneto fa fronte comune con la Regione Veneto in ambito di sicurezza idraulica. L'incontro di stamattina nella sede di Selvazzano Dentro (Pd), tra i vertici dell'Associazione e l'assessore regionale all'ambiente Maurizio Conte, ha registrato la piena comunanza d'intenti, che dovrà trasformarsi in una collaborazione proficua per concretizzare gli interventi.

«Sono tre le linee direttrici su cui ci muoveremo assieme - spiega

il presidente dell'Anci regionale Giorgio Dal Negro- *La prima è la revisione del patto di stabilità, almeno per quel che riguarda la messa in sicurezza: la sistemazione di fossati, argini e fossi di acqua, che per certi versi è divenuta più importante della manutenzione delle strade e su cui insistiamo da tempo. Quindi la nomina di un commissario con pieni poteri, che non sia continuamente bloccato da carenza di risorse o da veti*». Questo ricordando le limitazioni imposte a chi ricoprì questo ruolo nel 2010.

«Infine, una compartecipazione effettiva di tutte le forze in campo: Comuni e uffici regionali devono procedere a braccetto anche con i Consorzi di bonifica».

Pieno accoglimento delle istanze da parte di Conte.

«Non c'è dubbio che si gioca una partita importante a partire dal patto, per certi lavori ci sarebbe bisogno di spendere dai 150 ai 200 milioni -ha detto- Dal bilancio regionale siamo riusciti a liberare complessivamente 250 milioni di euro, vedremo di destinarne una parte cospicua alla sicurezza idraulica».

Nel contempo, tuttavia, Palazzo Balbi ha chiesto l'impegno dei sindaci a ridurre la cementificazione. Mentre, dal versante degli amministratori comunali, il vicepresidente di Anciveneto Pier Antonio Tomasi ha proposto la predisposizione di un piano regionale delle acque.

Ma non finisce qui.

"Chiederemo a breve un faccia a faccia con il nuovo Ministro all'ambiente Gianluca Galletti - continua Dal Negro- Solo così si potrà pensare a soluzioni definitive, senza rincorrere ogni volta il problema a calamità avvenuta».

Leggi tutti gli articoli su: [Pier Antonio Tomasi](#), [alluvione](#), [patto di stabilità](#), [Maurizio Conte](#), [Regione Veneto](#), [AnciVeneto](#), [Giorgio Dal Negro](#)

Pubblicità

Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Se sei registrato **effettua l'accesso** prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato puoi farlo subito qui, è gratis.

Pubblicità

ViPiù Sera

Castell'Alfero e Vicenza, più vicine di quanto

Zanni della Fiom: da Asti non ci avevano

Massimo Furlan: la crisi della Askoll di

[Espandi](#)

Pubblicità

VicenzaPiùTV
sport television
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

[Guarda VicenzapiùTV](#)

PiùTV



Faizanè Lanaro vs Breganze Geneve su



Famila Wuber Schio vs Gesam Lucca finale Coppa



Gli high lights e le interviste delle tre



Maria Nives Stevan e la sua lista civica

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

Commenti degli utenti

ieri alle 22:38 da [cyborg36061](#)
In Bassano inarrestabile. Battuto anche il Bellaria!
grande Bassanoooooo !!!!!

Domenica 23 Febbraio alle 12:20 da [felipe](#)
In Foibe ed esodo, Donazzan: spettacolo Cisticchi sia visto da
Chissà se, per ringraziarlo adeguatamente, a

Sabato 22 Febbraio alle 21:04 da [Giordano](#)
In Dipendenti comunali, Sbröllini telefona a Baretta: "errore di
errore di Grasso??? ma se è uno dei pochi

Sabato 22 Febbraio alle 07:11 da [Claudio](#)
In Chi se l'aspettava uno locolano così?
Ciao Marco . Non ti prometto niente ma se



CISL

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

CONFEDERAZIONE

STRUTTURE SUL TERRITORIO

FEDERAZIONI DI CATEGORIA

SISTEMA SERVIZI

✓ COS'È LA CISL

✓ ISCRIVITI

✓ INTRANET

✓ CONTATTI

✓ ENGLISH

✓ CERCA

I GRANDI TEMI

- > Ambiente salute e sicurezza
- > Donne giovani e immigrati
- > Fisco
- > Industria e mercato del lavoro
- > Mezzogiorno
- > Previdenza
- > Pubblico impiego
- > Servizi terziario ed energia
- > Sociale



Agroalimentare. Fai Cisl: "Dai consorzi di bonifica buone idee per L'Italia"

Il commento del Segretario generale della Fai Cisl al Piano per la riduzione del rischio idrogeologico presentato dall'Anbi.

Roma, 24 febbraio 2014. "In un Paese di affabulatori e di politici spesso vanesi, per fortuna, ci sono ancora cittadini, imprese e Organizzazioni di interessi che pensano al dovere civico di contribuire al bene comune". E' quanto ha dichiarato Augusto Cianfoni, Segretario generale della Fai Cisl, a seguito del Convegno del 18 febbraio scorso dove l'Anbi ha presentato il suo Piano per la riduzione del rischio idrogeologico. "Il Convegno organizzato dall'Associazione delle Bonifiche (Anbi) il 18 febbraio è stata una occasione importante: ancora una volta il Presidente nazionale Massimo Gargano e il Segretario generale dello Snebì Avv. Anna Maria Martuccelli hanno portato idee e concrete proposte sul tema della manutenzione del territorio che - riassunte nel Piano idrogeologico nazionale - potrebbero dare al Paese immediate e molteplici occasioni di lavoro e una virtuosa economia fatta di programmazione e di opere pianificate in alternativa alla logica del pronto soccorso cui è avvezza la politica delle Regioni e i comportamenti poco trasparenti delle loro Burocrazie".

"La invocata riforma del Titolo V della Costituzione va in questa direzione: togliere alle Regioni la capacità di spesa sulle opere idraulico agrarie e idraulico forestali sarebbe un segno di risanamento culturale e morale dell'Italia". "E' sintomatico che negli stessi giorni delle recenti alluvioni e delle tragiche frane registrate in molte parti d'Italia, in Senato si stessero discutendo proposte per la soppressione dei Consorzi di Bonifica: conferma dolorosa che alcuni ambienti politici abbiano perso il senso della realtà che va sempre di pari passo con lo smarrimento del senso del ridicolo". "La Fai è talmente convinta invece del ruolo insostituibile dei Consorzi di Bonifica (come pure dei Consorzi Forestali per esempio) che organizzerà proprio con l'Anbi una giornata seminariale sulle sue proposte per mitigare il rischio idrogeologico a cui coinvolgerà i Delegati RSA degli stessi Consorzi insieme ai propri Segretari Regionali". "Sulle proposte dell'Anbi e più in generale sull'esigenza di prevenire i disastri mantenendo il territorio, i torrenti e i fiumi la Fai promuoverà una campagna di informazione nel Paese e chiederà ai Candidati alle prossime Elezioni Europee di sostenere in Europa il varo di un piano trentennale - parallelo alla Pac - proprio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Territorio montano e collinare e degli alvei dei torrenti e dei fiumi a forte impatto occupazionale".

Ufficio stampa Fai Cisl

LE NOTIZIE

24/02/2014

Labor tv. I programmi di oggi

Governo, lavoro e scioperi tra le notizie del Tg Cisl delle 17

24/02/2014

Governo. Bonanni - Spero che possa alzare davvero salari e pensioni

"Da diverso tempo chiediamo un intervento deciso per alzare i salari e le pensioni" ricorda il Segretario generale della Cisl "Se Renzi dovesse fare questo subito, avrà tutta la nostra collaborazione e tutto il sostegno".

24/02/2014

Istat-Gap/Capitale umano. Ocmin (Cisl): "Promuovere Pari opportunità e lavoro femminile non è slogan, ma impegno serio"

"I dati Istat sono solo una conferma di quanto tristemente noto a tutti ed in particolare alle donne" dichiara il Segretario confederale della Cisl, commentando la ricerca dell'Istat sul capitale umano.

24/02/2014

Agroalimentare. Fai Cisl: "Dai consorzi di bonifica buone idee per L'Italia"

"commento del Segretario generale"

[Le altre notizie](#)

Iscriviti OnLine



Scopri i vantaggi delle convenzioni Cisl



OSSERVATORI CISL

- > Regionali del Credito
- > CIG e Occupazione
- > Contrattazione di 2° Livello
- > Sociale
- > Pari opportunità
- > Violenza

ARCHIVIO

- > L'anno Sindacale
- > In primo piano
- > Eventi
- > Studi e Ricerche
- > Archivio Storico Cisl
- > Biblioteca confederale





Visitali anche su: f t

ecologia

L'Anbi presenta il piano contro il dissesto idrogeologico e avverte: "Servono 7,8 miliardi di euro"

ROMA LUN, 24/02/2014

"Sono progetti immediatamente cantierabili e con importanti ricadute occupazionali". I dati del dissesto

"Se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture e impianti, così come la produttività della maggior parte dei terreni agricoli dipende dalla efficienza della rete di bonifica, senza ovviamente considerare l'incommensurabile valore delle vite umane": parte da questa considerazione la presentazione del 5° Piano per la riduzione del rischio idrogeologico dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi).

Dal 2002 al 2014 si sono registrati circa 2000 eventi alluvionali, che hanno determinato 293 morti e danni rilevanti. Anche il patrimonio artistico è gravemente ferito: a Volterra crollano le mura antiche, in Calabria rischia di essere sommerso il parco archeologico "Paolo Orsi"; nel 2013 fu profondamente vulnerato il sito archeologico dell'antica città di Sibari. Emergono dati estremamente preoccupanti: in Italia, 6 milioni di persone abitano in un territorio ad elevato rischio idrogeologico; 22 milioni di persone in zone a medio rischio. Nel nostro Paese vi sono 1.260.000 edifici minacciati da frane e di questi 6.121 sono edifici scolastici e 531 ospedali.

A determinare tale situazione hanno certamente contribuito più fattori: da un lato, il mutato regime delle piogge, particolarmente accentuato nella sua variabilità negli ultimi anni; dall'altro, l'impetuosa urbanizzazione, il consumo del suolo, l'omessa manutenzione del sistema idraulico del Paese, lo spopolamento delle montagne, la riduzione del terreno agricolo. Si stima che il consumo del suolo nel periodo 1990-2005 sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del comune di Roma), in pratica oltre 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio).

Secondo l'Ispra ogni secondo nel nostro Paese vengono occupati 8 metri quadrati di suolo (70 ettari al giorno).

In generale molte delle calamità sono generate da eventi idrologici eccezionali, contro i quali non risulta possibile la prevenzione non solo tecnicamente, ma anche economicamente, per la imponenza delle opere idrauliche da realizzare per contenere fenomeni con ritorni di 50 o 100 anni. È possibile però ridurre l'impatto degli eventi eccezionali attraverso azioni volte a rinforzare i territori fragili, a provvedere alle manutenzioni ed agli adeguamenti necessari a garantire la regolazione idraulica, ad assicurare il funzionamento degli impianti idrovori ed il consolidamento degli argini.

Va ricordata anche la forte pressione dell'impermeabilizzazione sulle risorse idriche. Un suolo può incamerare fino a 3.750 tonnellate di acqua per ettaro, o circa 400 millimetri di pioggia. L'impermeabilizzazione riduce l'assorbimento di pioggia nel suolo, in casi estremi, impedendolo completamente.

La Legge Finanziaria 2010 aveva alimentato speranze con la previsione di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Fu definito anche un sistema di cofinanziamento Stato-Regioni attraverso specifici accordi di programma, che sono stati tutti sottoscritti per un complessivo impegno finanziario di oltre 2 miliardi di euro. Le norme attuative e la destinazione delle somme verso altre finalità ne hanno impedito la realizzazione. Secondo dati recenti solo il 4% delle somme è stato speso, mentre vaste zone del Paese continuano ad essere a rischio alluvioni.

Pertanto la Legge Finanziaria 2014 ed il successivo decreto-legge 136/2013 si limitano a dettare norme, che dovrebbero determinare l'utilizzo delle somme già previste nei predetti accordi di programma; mentre estremamente modeste sono le nuove previsioni: 30 milioni per il 2014; 50 milioni per il 2015; 100 per il 2016.

La proposta Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico nel 2013 indicava 3.342 interventi per un importo di 7.409 milioni di euro; nel 2014, gli interventi proposti sono 3.383 per un importo complessivo di 7.995 milioni di euro.

"Si tratta in particolare di progetti immediatamente cantierabili e con importanti ricadute occupazionali per la sistemazione idraulica di torrenti e rogge, la manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati, la realizzazione di opere per il contenimento delle piene, il consolidamento di pendici collinari e montane", afferma l'Anbi.

Per trovare i soldi l'Anbi propone una proiezione quindicennale dell'impegno di spesa, che potrebbe realizzarsi mediante mutui, secondo una soluzione già adottata nel recente passato.

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

VISITACI ANCHE SU: f t

leggi anche:

[Clima e suolo. Il 41% degli italiani teme frane e alluvioni](#) [Proposta di piano per la riduzione del rischio idrogeologico in Italia](#)


[HOME](#) [CATEGORIE](#) [ARCHIVIO](#) [MULTIMEDIA](#) [GLOSSARIO](#) [LOGIN](#)

CERCA



NAVIGAZIONE

L'EDITORIALE

INTERVISTE VIDEO

INTERVISTE

DATA: 24/02/2014 ORA: 10.04

NOTIZIE GREEN

GREEN NEWSLETTERS

REGISTRATI DIVENTA MEMBRO
GREEN BUSINESS

ARTICOLO

Lunedì, 24 Febbraio 2014 08:00

Piano Anbi contro dissesto idrogeologico da 8 miliardi. Oltre 1 milione gli edifici a rischio in Italia

View Comments

Sono **1.260.000** gli edifici a rischio idrogeologico in Italia. Solo gli edifici scolastici sono 6.251 e 547 gli ospedali. Gli interventi...

Sono **1.260.000** gli edifici a rischio idrogeologico in Italia. Solo gli edifici scolastici sono 6.251 e 547 gli ospedali. **Gli interventi necessari sono circa 3.400, per un costo di 8 miliardi di euro.** È quanto emerge dalla proposta di **Piano 2014 anti-dissesto**, presentato dall'**Anbi**, l'Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari che riunisce i consorzi di bonifica. Le regioni più a rischio sono il **Veneto** e la **Toscana**, in cui andrebbero investiti rispettivamente 1,5 e oltre 1,2 miliardi.

Stando ai dati **Ispira**, in Italia **6 milioni di persone abitano in un territorio ad elevato rischio idrogeologico** e **22 milioni di persone in zone a medio rischio**. Dal 2002 al 2014 si sono registrati circa **2 mila eventi alluvionali** con la **perdita di 293 vite umane**, oltre ai danni alle popolazioni, alle produzioni e alle infrastrutture. **"L'adeguamento delle opere di bonifica idraulica è condizione fondamentale per la sicurezza del territorio per qualunque attività economica. I Consorzi sono pronti e qualificati per contribuire e fornire supporto alle istituzioni; poi occorre cogliere anche le opportunità che offrono i fondi comunitari per la Pac 2014-2020"**, ha spiegato il preside dell'**Anbi**, **Massimo Gargano**.

View the discussion thread.

blog comments powered by DISQUS

[back to top](#)

ARTICOLI GREEN CORRELATI



2012-12-04
L'Iran chiude le scuole e gli uffici a causa dell'inquinamento



2012-12-18
L'Italia e i cambiamenti climatici: le priorità di intervento



2012-12-20
Inghilterra: le case galleggianti contro le alluvioni





Lunedì, 24 Febbraio 2014

Cerca nel Giornale



HOME NEWS METEO PREVISIONI METEO DIRETTA METEO AMBIENTE ASTRONOMIA GEO-VULCANOLOGIA ALTRE SCIENZE OLTRE LA SCIENZA



Assicurazione Auto -350€
A Milano con Quixa risparmi fino a 350€ sulla tua RC Auto.
Promozioni.Quixa.it

SCONTO LARGE -20%

Assicurazione Direct Line
Fino al 20% di Sconto sulla tua Polizza Auto. Approfittane!
www.DirectLine.it/Auto

Ambiente, ANBI: presentato il piano per la riduzione del rischio idrogeologico

lunedì 24 febbraio 2014, 16:16 di F.F.



“Se non vi è stabilità del suolo non si realizzano investimenti per infrastrutture ed impianti, così come la produttività della

maggior parte dei terreni agricoli dipende dalla efficienza della rete di bonifica, senza ovviamente considerare l'incommensurabile valore delle vite umane”. Parte da questa considerazione la presentazione del 5° Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, redatto dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni. Nel 2014, si è allungata la catena dei disastri territoriali in aree (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio) già gravemente colpite da precedenti alluvioni. Non mancano gli indispensabili provvedimenti di emergenza che le tragiche situazioni richiedono ma, pur riconoscendosi in più sedi l'urgenza di un piano di azioni di prevenzione, volte a ridurre la pericolosità dei ricorrenti eventi alluvionali, né il Governo né il Parlamento hanno provveduto alle iniziative necessarie. Dal 2002 al 2014 si sono registrati circa 2.000 eventi alluvionali che hanno determinato 293 morti oltre a ingenti danni. Anche il patrimonio artistico è gravemente ferito. Emergono dati estremamente preoccupanti: in Italia, 6 milioni di persone abitano in un territorio ad elevato rischio idrogeologico; 22 milioni di persone in zone a medio rischio. Nel nostro Paese vi sono 1.260.000 edifici minacciati da frane e di questi



6.121 sono edifici scolastici e 531 ospedali. A determinare tale situazione hanno certamente contribuito più fattori: da un lato, il mutato regime delle piogge, particolarmente accentuato nella sua variabilità negli ultimi anni; dall'altro, l'impetuosa urbanizzazione, il consumo del suolo, l'omessa manutenzione del sistema idraulico del Paese, lo spopolamento delle montagne, la riduzione del terreno agricolo. Si stima che il consumo del suolo nel periodo 1990-2005 sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del comune di Roma), in pratica oltre 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio). In generale molte delle calamità sono generate da eventi idrologici eccezionali, contro i quali non risulta possibile la prevenzione non solo tecnicamente, ma anche economicamente. E' certamente possibile però ridurre l'impatto degli eventi eccezionali attraverso azioni volte a rinforzare i territori fragili, a provvedere alle manutenzioni ed agli adeguamenti necessari a garantire la regolazione idraulica, ad assicurare il funzionamento degli impianti idrovori e il consolidamento degli argini. Non è più procrastinabile quindi un programma di messa in sicurezza del territorio, indispensabile alla vita civile ed alle attività produttive anche attraverso nuove regole d'uso. La Legge Finanziaria 2014 e il successivo decreto-legge 136/2013 si limitano a dettare norme, che dovrebbero



Assicurazione Auto -350€
A Milano con Quixa risparmi fino a 350€ sulla tua RC Auto.
Promozioni.Quixa.it



Adotta a distanza
Combattere la sua sofferenza è possibile
www.sositalia.it

NEWS



18:24 Frana Andora: treno rimosso, entro il 10 marzo linea ferroviaria riaperta » [leggi](#)



18:17 Meteo Lombardia: tempo soleggiato fino a mercoledì, poi tornano le piogge » [leggi](#)



18:12 Previsioni Meteo: l'ingresso della "primavera meteorologica" accompagnata da Aria Polare Marittima? » [leggi](#)



17:53 Ventotene, quattro condanne per omicidio colposo per la frana che uccise due studentesse » [leggi](#)



17:43 Spazio: satellite ESA giunto alla base di Kourou, lancio previsto ad aprile » [leggi](#)

determinare l'utilizzo delle somme già previste nei predetti Accordi di Programma; mentre estremamente modeste sono le nuove previsioni: 30 milioni per il 2014; 50 milioni per il 2015; 100 per il 2016. La proposta Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico, nel 2013, indicava 3.342 interventi per un importo di 7.409 milioni; nel 2014, gli interventi proposti sono 3.383 per un importo complessivo di 7.995 milioni. Assolutamente sconcertanti sono i raffronti su base quinquennale: dal 2010 a oggi, in assenza di una strategia di interventi preventivi, il numero delle opere da realizzare per garantire maggiore sicurezza idrogeologica al Paese e' cresciuto del 147,8%, mentre il loro fabbisogno economico e' aumentato del 91,1%. Si tratta in particolare di progetti immediatamente cantierabili e con importanti ricadute occupazionali per la sistemazione idraulica di torrenti e rogge, la manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati, la realizzazione di opere per il contenimento delle piene, il consolidamento di pendici collinari e montane. L'Anbi e' consapevole delle difficoltà connesse alla difficile situazione economica attuale, ma e' indispensabile individuare soluzioni idonee per il reperimento delle risorse anche attraverso una proiezione quindicennale dell'impegno di spesa, che potrebbe realizzarsi mediante mutui, secondo una soluzione già adottata nel recente passato.



Assicurazione Auto -350€

A Milano con Quixa risparmi fino a 350€ sulla tua RC Auto.
Promozioni.Quixa.it



Risparmia fino a 300€

Fai un Preventivo! Con Direct Line il Risparmio è Assicurato
www.DirectLine.it/Auto



Domani l'ANBI presenta una proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico in Ita ...



Ambiente: 400.000 famiglie vivono in aree idrogeologiche critiche



Dissesto idrogeologico: per i geologi 1 scuola su 10 è a rischio



Allarme rosso per Genova, Messina e Reggio Calabria: questi i territori ad altissimo rischio idrogeo ...



COMMENTA



17:38 Tevere, affonda un barcone nel centro di Roma a causa di relitti trascinati dal fiume » [leggi](#)



17:21 Volterra: dopo il consolidamento della frana, si procede alla stabilizzazione degli edifici » [leggi](#)



17:14 Nuova forte ondata di gelo verso Canada e USA: il "lobo" canadese del vortice polare invaderà di nuovo il nord America, termometri a picco » [leggi](#)



17:10 Cibo e Salute: sapevate che la birra fa bene alle ossa? » [leggi](#)



17:01 USA, emissioni CO2: la Corte Suprema valuta il ricorso contro il piano dell'EPA » [leggi](#)



16:58 Fecondazione artificiali: in 8 anni quasi 80mila bimbi nati in vitro » [leggi](#)



16:55 Calamità naturali: un corso di formazione a Castrovillari » [leggi](#)



16:50 Salute, obesità: al via in Sicilia un progetto di valorizzazione della dieta mediterranea » [leggi](#)



16:46 USA: nuovo Polar Vortex in arrivo, temperature in picchiata sulla costa est » [leggi](#)

termoli
online.it

Home
Cronaca
Politica
Cultura & Società
Lavoro & Economia
Sport
Infoaziende

LA CITTÀ
TERMOLI
FOTOGALLERY
SCUOLE
RICETTE
UTILITÀ
BUS URBANI
AUTOBUS EXTRAURBANI
ORARIO TRENI
PUBBLICITÀ
REDAZIONE

www.ecostampa.it

Cerca news

Archivio

Foto

vetrine



**LAVAGGIO A MANO - LUCIDATURA ESTERNA
SANIFICAZIONE ED IGIENIZZAZIONE INTERNI
SEDILI, MOQUETTE, BAULI, MACCHIE ED ALONI DI OGNI TIPO**

Dai Consorzi di bonifica buone idee per l'Italia, il commento della Fai-Cisl

emanuelebracone@termolionline.it

Tweet

24 febbraio, 2014 |



Stampa o segnala

Altre flash...

“Ottimo l’esordio di Renzi da premier al Senato”, il commento dell’onorevole Venittelli

Inverno mite e allora cresce anche il numero dei turisti a gennaio

Lavoro, giustizia sociale e sud: il nuovo governo non dimentichi le aree interne, le piccole regioni e le crisi aziendali

Italia dei valori: al via la campagna di tesseramento

Gemellaggi elettronici tra scuole, Campobasso città più premiata d’Europa

TERMOLI. Dichiarazione di Augusto Cianfoni, Segretario generale della Fai Cisl, a seguito del Convegno del 18 febbraio scorso dove l’Anbi ha presentato il suo Piano per la riduzione del rischio idrogeologico.

“In un Paese di affabulatori e di politici spesso vanesi, per fortuna, ci sono ancora cittadini, imprese e Organizzazioni di interessi che pensano al dovere civico di contribuire al bene comune”. “Il Convegno organizzato dall’Associazione delle Bonifiche (Anbi) il 18 febbraio è stata una occasione importante: ancora una volta il Presidente nazionale Massimo Gargano e il Segretario generale dello Snebì Avv. Anna Maria Martuccelli hanno portato idee e concrete proposte sul tema della manutenzione del territorio che – riassunte nel Piano idrogeologico nazionale – potrebbero dare al Paese immediate e molteplici occasioni di lavoro e una virtuosa economia fatta di programmazione e di opere pianificate in alternativa alla logica del pronto soccorso cui è avvezza la politica delle Regioni e i comportamenti poco trasparenti delle loro Burocrazie”.

“La invocata riforma del Titolo V della Costituzione va in questa direzione: togliere alle Regioni la capacità di spesa sulle opere idraulico agrarie e idraulico forestali sarebbe un segno di risanamento culturale e morale dell’Italia”. “E’ sintomatico che negli stessi giorni delle recenti alluvioni e delle tragiche frane registrate in molte parti d’Italia, in Senato si stessero discutendo proposte per la soppressione dei Consorzi di Bonifica: conferma dolorosa che alcuni ambienti politici abbiano perso il senso della realtà che va sempre di pari passo con lo smarrimento del senso del ridicolo”. “La Fai è talmente convinta invece del ruolo insostituibile dei Consorzi di Bonifica (come pure dei Consorzi Forestali per esempio) che organizzerà proprio con l’Anbi una giornata seminariale sulle sue proposte per mitigare il rischio idrogeologico a cui coinvolgerà i Delegati RSA degli stessi Consorzi insieme ai propri Segretari Regionali”. “Sulle proposte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045980

dell'Anbi e più in generale sull'esigenza di prevenire i disastri mantenendo il territorio, i torrenti e i fiumi la Fai promuoverà una campagna di informazione nel Paese e chiederà ai Candidati alle prossime Elezioni Europee di sostenere in Europa il varo di un piano trentennale – parallelo alla Pac – proprio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del Territorio montano e collinare e degli alvei dei torrenti e dei fiumi a forte impatto occupazionale”.

Notizia top



termoli
online.it

vasto
web.com

isoletremiti
online.it

TermoliOnline.it è il portale cittadino che vuole essere punto di riferimento per l'informazione locale, una guida commerciale, ma anche un paniere di contenuti per tutti i gusti ed esigenze.

Contatta la redazione Pubblicità

